

Avviso pubblico per la designazione di competenza regionale di un Consigliere del Consiglio di Indirizzo del Museo del Risorgimento Italiano. Presentazione delle candidature

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte ed i soggetti nominati" e s.m.i. e ai sensi l'articolo 4 dello Statuto del Museo del Risorgimento Italiano, l'Amministrazione regionale deve procedere alla designazione di un componente del Consiglio di Indirizzo dell'Ente medesimo.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto dell'ente sono organi dello stesso:

il Consiglio di Indirizzo
il Consiglio di Gestione
il Presidente
il Collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il Consiglio di indirizzo è composto *"da un minimo di cinque membri a un massimo di nove membri, due dei quali nominati dalla Città di Torino, due dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il Presidente della Regione o suo designato e gli altri, fino a un massimo di quattro, cooptati dai cinque precedenti tra personalità e in rappresentanza di enti che possano contribuire alla valorizzazione, funzionamento e diffusione della conoscenza del Museo". "I membri del Consiglio di indirizzo durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili"*.

Si precisa inoltre che, ai sensi della Legge 122/2010, art. 6, comma 2 (e come previsto dall'art. 4 dello Statuto: *"Le cariche del Consiglio di Indirizzo non comportano emolumenti"*), i membri del Consiglio di indirizzo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, ai sensi dell'art. 4, dello Statuto del Museo, sarà effettuata dal Presidente della Giunta Regionale in base ai criteri di carattere generale assunti con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-29481 del 28.02.2000 "Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 39/95, sentita la Commissione Consultiva per le Nomine". Tali criteri consistono *"prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificatamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi"*.

L'istanza di candidatura (Allegato A1), corredata del Curriculum vitae (Allegato A2) e della dichiarazione relativa alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013 (allegato A3), deve pervenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

inviando:

- Modello di candidatura (allegato A1), completo del Curriculum vitae (Allegato A2) e della dichiarazione relativa alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013 (allegato A3);

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

I documenti sopra indicati devono essere inviati in un'unica mail avente ad oggetto:

Candidatura_Consiglio_Risorgimento_Cognome

ma in due file separati, esclusivamente in formato pdf. Ciascun documento non dovrà superare i 10Mb.

Non è ammessa la consegna delle candidature a mano presso gli uffici regionali.

Le candidature devono comunque pervenire entro il termine ultimo delle ore 12.00 di lunedì 5 giugno 2023.

Non saranno considerate ammissibili le candidature:

- inoltrate con mezzi diversi da quello sopra citato;
- in formato diverso dal pdf;
- contenenti documenti non rispondenti a quelli di cui al presente comunicato e/o incompleti;
- mancanti di sottoscrizione nella domanda di candidatura e/o nel curriculum vitae e/o nella dichiarazione di incompatibilità/inconferibilità ex D.Lgs. n. 39/2013.

L'Amministrazione regionale non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail), deve contenere o essere corredata del curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale, come meglio descritto negli allegati A1 e A2.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza delle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235, come da modelli allegati (A1, A3).

Le cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e alla legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, nonché le ulteriori istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni di cui al citato decreto, sono contenute nell'informativa allegata al Modello di candidatura (Allegato A1).

Tutte le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni

penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto al designato, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto della stessa si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la possibilità per l'Amministrazione regionale di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 28 del 29.11.2021 i soggetti nominati ai sensi della l.r. n. 39/1995 soggiacciono all'obbligo di provvedere, entro tre mesi dalla nomina, al deposito presso la Presidenza del Consiglio regionale di una dichiarazione contenente la propria situazione patrimoniale e tributaria.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal GDPR 2016/679 e s.m.i., esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 il responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO, presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, Ing. Sandra Beltramo.

La modulistica da utilizzarsi per la presentazione della candidatura è reperibile sul sito:
www.bandiregione.piemonte.it

Il Dirigente
Ing. Sandra Beltramo